

**C O M U N E**  
**DI**  
**G E R M A G N O**

Provincia del Verbano Cusio Ossola

CODICE ENTE	CODICE MATERIA
<b>DELIBERAZIONE N 3</b>	

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**  
Adunanza ordinaria di prima convocazione- seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione conto consuntivo anno 2017. Riclassificazione dello Stato patrimoniale. Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011).

L'anno DUEMILADICIOTTO addì VENTISEI del mese di APRILE alle ore 21.15, nella Sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale. All'appello risultano dunque ora presenti i Sigg.:

N. d'ord.		Pres.	Ass.
<b>1</b>	<b>PIZZI Sebastiano</b>	X	
<b>2</b>	<b>VITTONI Fabrizio</b>	X	
<b>3</b>	<b>DE GIORGIS Adriano Alfonso</b>	X	
<b>4</b>	<b>PORINI Rino</b>	X	
<b>5</b>	<b>MARTINELLI Michele</b>		X
<b>6</b>	<b>BIANCHI Renato</b>	X	
<b>7</b>	<b>MARTINELLI Davide</b>		XG
<b>8</b>	<b>PIANA Marco</b>	X	
<b>9</b>	<b>BELTRAMI Paolo</b>		XG
<b>10</b>	<b>DABRAMO Alessio</b>	X	
<b>11</b>	<b>POLETTI Silvia</b>	X	
<b>TOTALE</b>		<b>8</b>	<b>3</b>

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dr. Nella VECA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sebastiano PIZZI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Legenda: G=Giustificato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- il D.Lgs. n.118 del 23/6/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, coordinato con il decreto legislativo 126 del 10/8/2014;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, Testo Unico del Enti Locali, coordinato con il D.Lgs. n.126 del 10/8/2014;

Visti:

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 pubblicata in Gazzetta Ufficiale 29 dicembre 2014, n. 300 (Legge di stabilità 2015);
- il D.L. 174 del 10 ottobre 2012 e provvedimenti collegati relativo ai controlli;
- il D.L. n. 95 del 6.7.2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario. Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 luglio 2012, n. 156, S.O.”(spending review);
- la L. 122 del 30 Luglio 2010 recante “Conversione in legge con modificazione del decreto legge 31 maggio 2010 n° 78 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica - limiti di spesa e successive modificazioni”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno del 18 Febbraio 2013 “Individuazione di nuovi parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2013-2015”;
- l’art. 77 bis comma 11 del D.L. 112/2008 che stabilisce che dal 2010 al consuntivo devono essere allegati i prospetti finali SIOPE relativi ad entrate, uscite e disponibilità liquide dell’Ente;
- l’art. 1, comma 557, della legge 296/2006 e successive modificazioni in materia di vincoli alle previsioni di spesa di personale; le disposizioni in materia di contenimento delle spese di personale di cui all’art.1, comma 557, della L. 296/2006, prevedono che gli enti sottoposti al patto di stabilità interna, assicurino la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi, con la sola esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali; specificano altresì che tale spesa deve comprendere anche la spesa per incarichi di co.co.co., di somministrazione e la corrispondente IRAP;
- il comma 557 quater, introdotto dalla Legge 114/2014, prevede che ai fini del suddetto contenimento delle spese di personale, gli enti prendano a riferimento il valore medio del triennio, ovvero 2011/2013;
- l’art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/9/2011 n. 148 che prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli Enti locali siano elencate in apposito prospetto allegato al rendiconto;
- l’art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e all’Art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014, ai sensi dell’art. 41 comma 1 del DL 66/2014 che prevede di allegare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- il Regolamento di Contabilità vigente;
- la deliberazione della Giunta comunale n 7 del 16.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si dà atto della regolare resa all’Amministrazione comunale del Conto della Gestione dell’economista anno 2017;
- la deliberazione di Giunta comunale n° 6 del 16.04.2018 ad oggetto: “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato al 31.12.2017 ex art.3, comma4, del D.Lgs. n.118/2011”
- la deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 16.04.2018, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: “Approvazione relazione illustrativa dei dati consuntivi Esercizio Finanziario 2017. Art. 151 e 231 del D.Lg.vo 18/08/2000, n.267”;

Visto l’art. 2 del D.Lgs. 118/2011 che prevede quanto segue:

“Le Regioni e gli enti locali di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Visto in particolare l’allegato del suddetto D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”;

Visto inoltre il paragrafo 9.1 “L’avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali” del predetto allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

“La prima attività richiesta per l’adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell’anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l’articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell’inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell’applicazione dei criteri di valutazione dell’attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all’inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispongono una tabella che, per ciascuna delle voci dell’inventario e dello stato patrimoniale

riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.”

Visto altresì il paragrafo 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione” del citato allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto inoltre l'art. 3 comma 12 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii in base al quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, era stata rinviata all'anno 2017.

Visto il rendiconto della gestione dell'anno 2016 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 20/03/2017 ed in particolare le risultanze del conto del patrimonio al 31/12/2016;

Richiamato il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale e rilevato in particolare quanto segue:

nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) avanzi (disavanzi) portati a nuovo
- b) fondo di dotazione;
- c) riserve;
- d) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Evidenziato che dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
Netto patrimoniale	599.773,53
Netto da beni demaniali	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>599.773,53</b>

Rilevato che si è proceduto alla riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale e delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31/12/2016 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. con il relativo raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Considerato che a seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato, le risultanze dello stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità (esercizio 2017) di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sono quelle evidenziate dalla tabella che segue:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
I - Fondo di dotazione	10.000,00
II - Riserve	761.755,72
a) Da risultato economico di esercizi precedenti	0
b) Da capitale	99.331,65
c) Da permessi di costruire	43.918,56
d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	618.505,51
e) Altre riserve indisponibili	0
III - Risultato economico dell'esercizio	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>771.755,72</b>

Considerato che a seguito delle scritture di assestamento relative alla gestione dell'esercizio 2017, le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2017, sono quelle evidenziate nella tabella che segue:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	
I - Fondo di dotazione	10.000,00
II - Riserve	761.755,72
a) Da risultato economico di esercizi precedenti	0
b) Da capitale	79.156,61
c) Da permessi di costruire	43.918,56
d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	638.680,55
e) Altre riserve indisponibili	0
III - Risultato economico dell'esercizio	236.531,30
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.008.287,02</b>

Considerato che la riclassificazione all'01/01/2017 e la situazione finale al 31/12/2017, di cui sopra debbano essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale in sede di esame del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale;

Dato atto:

- che il consuntivo delle spese di personale, calcolate con le modalità indicate dalla Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo, risultano inferiori a quelle relative alla media del 2011\_2013;

- che tra gli allegati al Bilancio sono compresi:

- i prospetti SIOPE (ai sensi dell'art. 77 bis comma 11 D.L. 112/2008);
- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2015 (art. 16 c. 26 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138);
- la certificazione dei parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, aggiornata con i parametri obiettivo definiti dal decreto del Ministero dell'Interno richiamato nelle premesse, e che tali parametri risultano tutti negativi non evidenziando, quindi, criticità;

- l'indicatore di tempestività dei pagamenti ai sensi dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 ;
- che alla data del 31.12.2016 non sussistono debiti fuori bilancio;
  - che dalle risultanze della gestione di competenza e da quella dei residui emerge un avanzo di amministrazione pari ad € 158.066,18 a destinazione proposta come qui di seguito specificato:

	Conto Residui	Conto Competenza	TOTALE
FONDO CASSA AL 01/01/2017	=====	=====	<b>200.694,64</b>
Riscossioni +	31.993,86	205.687,26	237.681,12
Pagamenti -	14.296,36	246.180,70	260.477,06
<b>FONDO CASSA AL 31/12/2017</b>	=====	=====	<b>177.898,70</b>
RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017.....		€uro	33.390,04
RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017.....		€uro	53.222,56
DIFFERENZA .....		€uro	19.832,52
<b>AVANZO AL 31/12/2017</b>		€uro	158.066,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		€uro	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		€uro	0
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017</b>		€uro	<b>158.066,18</b>
Fondo crediti dubbia esigibilità		€uro	1.060,46
Parte vincolata da leggi e principi contabili		€uro	25.167,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€uro	0
Parte destinata agli investimenti		€uro	3.789,43
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>		<b>€uro</b>	<b>128.048,58</b>

Visto il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria in data 27.03.2018 acquisito ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare il Rendiconto della gestione 2017
2. di dare atto: che i risultati del Rendiconto 2017 sono i seguenti:

	Conto Residui	Conto Competenza	TOTALE
FONDO CASSA AL 01/01/2017	=====	=====	<b>200.694,64</b>
Riscossioni +	31.993,86	31.993,86	31.993,86
Pagamenti -	14.296,36	14.296,36	14.296,36
<b>FONDO CASSA AL 31/12/2017</b>	=====	=====	<b>177.898,70</b>
RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017.....		€uro	33.390,04
RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017.....		€uro	53.222,56
DIFFERENZA .....		€uro	19.832,52
<b>AVANZO AL 31/12/2017</b>		€uro	158.066,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		€uro	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		€uro	0
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017</b>		€uro	<b>158.066,18</b>
Fondo crediti dubbia esigibilità		€uro	1.060,46
Parte vincolata da leggi e principi contabili		€uro	25.167,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		€uro	0
Parte destinata agli investimenti		€uro	3.789,43
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE</b>		<b>€uro</b>	<b>128.048,58</b>

- ✓ che il consuntivo delle spese di personale, calcolate con le modalità indicate dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo -, risultano inferiori a quelle relative alla media del triennio 2011-2013;
  - ✓ che si dà conto delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2017 (art. 16 c. 26 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138);
3. di prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 01/01/2017 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3) come segue

**PATRIMONIO NETTO**

I - Fondo di dotazione	10.000,00
II - Riserve	761.755,72
a) Da risultato economico di esercizi precedenti	0
b) Da capitale	99.331,65
c) Da permessi di costruire	43.918,56
d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	618.505,51
e) Altre riserve indisponibili	0
III - Risultato economico dell'esercizio	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>771.755,72</b>

4. di prendere atto che, a seguito delle scritture di assestamento relative alla gestione dell'esercizio 2017, le risultanze dello stato patrimoniale al 31/12/2017, sono quelle evidenziate nella tabella che segue:

**PATRIMONIO NETTO**

I - Fondo di dotazione	10.000,00
II - Riserve	761.755,72
a) Da risultato economico di esercizi precedenti	0
b) Da capitale	79.156,61
c) Da permessi di costruire	43.918,56
d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	638.680,55
e) Altre riserve indisponibili	0
III - Risultato economico dell'esercizio	236.531,30
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.008.287,02</b>

5. Di dare atto che l'avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2017 per l'importo di € 128.048,58, rappresenta un saldo attivo della gestione residui, effettivo e attendibile, conseguente ad un'aggiornata revisione e valutazione dei crediti e dei debiti maturati alla suddetta data, tale da giustificare una sua parziale applicazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018 in sede di prossima sua prima variazione (da destinare a spese di investimento - Titolo II°), entro i limiti disposti dal patto di stabilità / vincolo di pareggio di bilancio che ne dispone l'applicazione massima nella somma fra importo F.C.D.E. e quota capitale rimborso mutui (€ 31.495,00)
6. che l'Economo ha reso il Conto della propria gestione ai sensi dell'art. 233, comma 1) del T.U.E.L. approvato con D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267;
7. di dare atto, altresì, come esposto in premessa, della non sussistenza di debiti fuori bilancio;
8. di dare riscontro positivo all'analisi dei pagamenti, ai sensi dell'art. 33, comma 1, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 9, comma 3, DPCM 22 settembre 2014, nonché ai sensi dell'art. 41 comma 1 del DL 66/2014 "tempestività dei pagamenti".;
9. Stante l'urgenza, con separata unanime votazione favorevole, espressa nelle forme di legge, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to Sebastiano PIZZI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott.sa Nella VECA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 124 – 1° comma, D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, che copia della presente deliberazione viene pubblicata in data 02.05.2018 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per i 15 giorni consecutivi.

Germagno, li 02.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott.sa Nella VECA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
( Art. 134 – D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267.

Germagno, li 02.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott.sa Nella VECA

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

Germagno, li 02.05.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott.sa Nella VECA

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE  
(Art. 49, primo comma, D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, primo comma, del D.Lg.vo 18/08/2000, n. 267, il Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica ha espresso parere FAVOREVOLE.

Germagno, li 02.05.2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
f.to Sebastiano PIZZI